

# La XIV assemblea degli associati

**Al via con l'Inno di Mameli**

La parte pubblica dell'assemblea si è aperta con l'Inno di Mameli e l'assemblea di Palazzo Gotico tutta in piedi.

## Camisa fa il tris alla guida di Confapi Industria

### ELETTO DAL CONSIGLIO A PALAZZO GOTICO: «IN TRE ANNI ASSOCIATI A PIÙ 45%»

**Federico Frighi**

#### PIACENZA

Nove anni alla guida di Confapi Industria. Cristian Camisa fa il tris e viene eletto per il terzo mandato consecutivo alla guida dell'associazione di categoria piacentina. E' con questa rinnovata carica di fiducia che prende la parola (ieri pomeriggio) nel salone di Palazzo Gotico nella XIV assemblea annuale dei soci di Confapi Industria Piacenza. Ad eleggerlo è stato, nella parte privata dell'assemblea, il neo consiglio direttivo composto da Gianluigi Adami, Elena Bozzarelli, Paolo Bruschì, Cristian Camisa, Antonio Campagnoli, Antonio Castaldi, Anna Paola Cavanna, Alfredo Cerciello, Elisabetta Curti, Pietro Ercini, Gabriele Ferri, Roberto Gatti, Andrea Gregori, Lino Lazzari, Gabriele Lombardi, Giovanni Maini, Corrado Marchetti, Ivana Molinari, Marianna Quartieri, Armando Schiavi e Denise Venturati.

A Camisa basta un numero: «Più 45 per cento di base associativa negli ultimi tre anni». Confapi Industria Piacenza si presenta così. Lo fa davanti agli imprenditori e alle autorità piacentine e nazionali. Al prefetto Maurizio Falco che nel suo intervento evidenzia come «il benessere della provincia di Piacenza

sia un benessere diffuso e che vuole essere inclusivo. È il sistema Piacenza: oggi fare squadra tra territori e istituzioni è la soluzione vincente. Le imprese piacentine sono in qualche modo anche una risposta al gigantismo industriale. Oggi tutto quello che è grande sembra essere bello ma non è solo così». Il pubblico per il prefetto «non può avere il controllo ma deve fare sponda allo sviluppo territoriale. Noi dobbiamo migliorare aggiungendo cosa manca: infrastrutture e sicurezza». Non è un caso che la prefettura sia impegnata oggi in un tour sul territorio a contatto con sindaci e cittadini.

#### Meno tasse e burocrazia

Cosa può fare lo Stato per chi lo Stato lo manda avanti ogni giorno è l'interrogativo dell'onorevole Claudio Borghi (Lega Nord), presidente della commissione bilancio della Camera ed anti-euro convinto. «Tante volte dico che la nostra moneta è una delle cause dei nostri problemi - afferma - L'unica cosa che dà a uno Stato la possibilità di essere autonomo è la produzione. Non conta la dimensione. C'è uno spazio per i piccoli, per i medi e grandi spazi, così è per le piccole, medie e grandi industrie. La piccola e media si adatta, è veloce e ha come motore la passione del fondatore, che

reinveste costantemente tutti gli utili. La sfida del nuovo governo sarà aumentare la domanda interna con meno tasse e più soldi in circolazione secondo un progetto di forte detassazione per le imprese e di semplificazione burocratica».

Parla Patrizia Barbieri, sindaco di Piacenza. Si dice orgogliosa del grande lavoro delle imprese piacentine e di Confapi «che ci ha fatto riflettere sulle tematiche dello sviluppo. Quello che ha fatto Camisa è qualche cosa di eccezionale, assieme al direttore Andrea Paparo. Confapi pone il tema ambientale, non è così scontato».

Francesco Rolleri, presidente della Provincia, prima evidenzia il lavoro fatto dall'ente pubblico per strade e scuole, poi da imprenditore osserva che il suo mercato non è l'Italia ma l'Europa dove oggi l'unico ostacolo è la lingua. «Stiamo attenti a toccare l'Europa, i dazi italiani sarebbero una politica suicida». C'è il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini. «In questi tre anni abbiamo ridotto la disoccupazione dal 9 al 6 per cento - evidenzia - Ma non possiamo costruire un futuro prospero con il modello di quello degli ultimi anni del '900. Lo sviluppo deve essere sostenibile e parlare di crescita». Per Bonaccini devono essere mantenuti dei pilastri precisi: «La piccola e

media impresa è l'ossatura dell'economia di questa regione. Idem il sostegno alla internazionalizzazione: noi siamo la prima regione per esportazione per quota pro capite. I dazi? Sono pericolosi». D'accordo con Borghi sul mercato interno «soprattutto in favore dell'edilizia», lancia l'appello al Governo: «Per favore salvate il piano di infrastrutture strategiche di questa regione».

#### Imprese in calo

Camisa recepisce tutto e ad ognuno risponde. Primo: «I nostri imprenditori sono molto felici di affrontare con le istituzioni una politica preventiva». Secondo: «L'Emilia Romagna è sicuramente una locomotiva del sistema paese, chiedo però di stare vicini a Piacenza che è un territorio di confine». Terzo (al Governo): «Sono preoccupato per il debito pubblico. Penso che in parlamento sia venuto il momento di toglierli le casacche e lavorare tutti assieme per l'Italia». Su Piacenza: «Fatturato in aumento del 7,5%, metalmeccanico trainante, esportazioni e packaging in grande crescita» ma non ci si dimentichi che «siamo a quota 27 mila imprese come a fine anni Novanta». Pollice verso sull'unione delle Camere di Commercio: «Così come sono oggi non servono. Dovevamo digitalizzare i servizi della Camera di Commercio dove oggi dobbiamo andare ancora come 30 anni fa. Ci siamo fusi con Parma e Reggio, dove Parma ha 6,5 milioni alla voce "altri debiti"».

Tre gli obiettivi a breve «perché noi abbiamo sempre cercato di dire le cose ma soprattutto di farle»: lavorare sulla mancanza di personale qualificato, avvicinare le imprese più piccole all'Industria 4.0, aggregare le aziende verso l'internazionalizzazione sul mercato americano con Emilia Way.



Il neo consiglio direttivo di Confapi Industria con al centro (il più alto) Cristian Camisa



La premiazione di alcune delle super aziende scelte da Confapi Industria Piacenza

#### RICONOSCIMENTI A QUATTRO INDUSTRIE PIACENTINE

### Rajapack, Artigiana Farnese, Mecair ed Elior Italia le "super imprese"

● Quattro sono state le imprese associate a Confapi Industria Piacenza premiate.

#### Media industria e rosa

Rajapack, filiera italiana del gruppo RAJA, leader europeo nella distribuzione di imballaggi, ha ricevuto il premio come migliore "media industria" per gli ottimi risultati raggiunti in termini di fatturato e quello come "industria femminile" per un team in maggioranza rosa.

Presente in Italia dal 2006, Rajapack conta un portafoglio di 70.000 clienti e nel 2017 ha registrato un fatturato pari a 17,7 milioni di eu-

ro, segnando un +14% sul 2016. Una chiusura in positivo che consolida l'ottimo lavoro di un team formato per il 71% da donne, su un totale di 45 collaboratori se contano infatti 32.

«Questi due premi confermano la determinazione, la professionalità e la passione che da sempre ci contraddistinguono - afferma Lorenza Zanardi, direttore generale di Rajapack Italia -. Ringrazio il presidente Cristian Camisa, il direttore generale Andrea Paparo, il vice direttore Marika Lusardi e Sara Brugnoli presidente del Gruppo Apid che riunisce le Donne Imprenditrici Confapi».

#### Qualità e made in Italy

La seconda impresa premiata è stata Artigiana Farnese Srl per "Crescita in pochi anni da azienda artigianale a industria - eccellenza del Made in Italy".

«La pelletteria è il mio mondo - spiega Eugenio Rigolli, titolare di Artigiana Farnese Srl - e ogni borsa la studio e la produco con la passione di chi ama il proprio lavoro». Artigiana Farnese nasce nel 1998 a Fiorenzuola d'Arda, da una idea di Rigolli e della moglie Angela: nel corso degli anni, è diventata un punto di riferimento di prestigiosi brand nazionali e internazionali che operano nella pelletteria di lus-

so. L'azienda unisce la capacità di realizzazione di un prodotto artigianale alle esigenze industriali e produttive, sempre con grande attenzione alla qualità e al Made in Italy. «Sono felice e orgoglioso di ricevere questo premio - ha dichiarato Rigolli - ringrazio Confapi e tutti i miei collaboratori che ogni giorno mi aiutano a realizzare un sogno nato quando avevo 14 anni, all'epoca del mio primo impiego in questo settore».

#### Meccanica di precisione

La terza azienda premiata è stata Mecair: nata nel 1973, è una delle tante piccole aziende meccaniche che costituiscono un ramo importante del tessuto economico del piacentino. Opera nel settore della meccanica di precisione, attraverso la costruzione di elementi meccanici per i settori delle macchine utensili, della robotica, della perforazione e del

settore energetico. Dal punto di vista industriale il 2016 ha segnato per Mecair l'acquisizione della maggioranza nella compagine societaria di GMMachinery, realtà molto attiva nel settore delle costruzioni di macchine utensili per la lavorazione del legno. «Ringraziamo per la fiducia che Confapi ha dato alla nostra società e al nostro progetto - ha dichiarato Franco Arcelloni - il nostro costante obiettivo è di consolidare la nostra realtà per salvaguardare e sviluppare un sapere tecnologico che una volta era, e oggi deve ancora essere, una caratteristica importante del nostro territorio».

#### Industria solidale

«Siamo onorati di ritirare il Premio "Grande Industria Industria Solidale" - ha dichiarato invece Rosario Ambrosino, ad di Elior Italia che è stata la quarta impresa premiata - dal 2004 aderiamo

al "Global Compact", il programma delle Nazioni Unite sulla responsabilità sociale d'impresa. Per questo abbiamo preso l'impegno di lasciare un'impronta positiva sulla società e sull'ambiente e di creare un circolo virtuoso nel mondo della ristorazione, dal campo alla tavola. Il nostro obiettivo primario è la riduzione dello spreco alimentare. Per combatterlo servono nuove iniziative. Proprio per questo motivo riteniamo fondamentale puntare sull'educazione alimentare, partendo dalle attività con le scuole e cercando di migliorare gli aspetti nutrizionali di tutte le fasce di età e delle nostre diverse aree di competenza (sanità, aziende, forze armate). Per esempio abbiamo proposto agli alunni di alcune scuole l'utilizzo della Good Food Bag, un sacchetto da portare a casa per recuperare gli alimenti non consumati».



### Indietro di trent'anni

Camisa: «Le Camere di commercio così non servono. Invece della digitalizzazione sono rimaste a 30 anni fa».



### Tre obiettivi a breve

Per Camisa tre obiettivi: lavoro specializzato, Industria 4.0 e internazionalizzazione verso gli Usa con Emilia Way

### Premiato Scattaretico

Nell'ottica della sinergia con le istituzioni Confapi ha premiato il colonnello dell'Arma Corrado Scattaretico.



I rappresentanti di alcune aziende associate a Confapi Industria nella tavola rotonda moderata dal giornalista Michele Rancati

## «Siamo l'ossatura del Paese ma non siano solo parole»

**Il presidente nazionale di Confapi Industria, Maurizio Casasco, si rivolge al Governo**

Betty Paraboschi

### PIACENZA

● Sono l'ossatura del Paese. Così sono state definite le piccole medie imprese dal presidente nazionale di Confapi Maurizio Casasco alla fine dell'assemblea annuale di Confapi Industria Piacenza. «Ma non lo siano solo a parole - ha aggiunto Casasco - quello che ci vuole oggi è un abbassamento delle tasse e del cuneo fiscale. Bisogna fare ripartire la manifattura perché solo così si creano dei posti di lavoro».

Il protagonismo delle piccole e medie imprese è stato uno dei cavalli di battaglia dell'assemblea che si è chiusa con una tavola rotonda coordinata dal vicedirettore di Libertà Michele Rancati: a intervenire sono stati Elisabetta Curti dell'azienda Gas Sales, Corinna Mondani dell'azienda Wema, Andrea Scozzoli dell'azienda Unieuro e Gian Mario Bosoni dell'azienda Emiliana Conserve.

A loro è spettato il compito di raccontare l'esperienza aziendale e delineare l'attrattività del nostro territorio vista attraverso la lente di chi vi opera nel concreto, ma anche evidenziare le criticità con cui si confrontano: «Il fare squadra è importante e il mondo Confapi ci ha portato sempre di più verso questa direzione - ha spiegato Curti - noi piacentini facciamo spesso fatica e tendiamo a snobbare le imprese locali: molto spesso non le conosciamo, ma vicino ci aspettano delle sorprese che meritano davvero di essere scoperte e valorizzate in tutti i modi possibili».

«Di Confapi apprezzo il fatto che sia una realtà in cui ci si confronta per crescere - ha spiegato Mondani - e anche che ci dia una mano concreta: come azienda infatti

quotidianamente ci dobbiamo confrontare con la grande fatica che facciamo a trovare giovani motivati e con tanta voglia di imparare. In questo senso Confapi Industria Piacenza ci è sempre più vicino con iniziative concrete che cercano di dare una vera risposta ai problemi delle aziende».

«Raddoppiare la presenza di Unieuro sul territorio piacentino creando nuovi posti di lavoro: a settembre presenteremo questa crescita - ha annunciato invece Scozzoli - per noi del resto il rapporto con il territorio è sempre stato fondamentale e qui sta anche il legame con Confapi Industria Piacenza. Da parte nostra dobbiamo confrontarci con il problema della concorrenza sleale fatta dai colossi del web che hanno delle disponibilità infinite: ci vogliono innanzitutto delle regole e della correttezza».

«Noi ci occupiamo dell'elemento trainante della cultura piacentina: il pomodoro - ha chiarito Bosoni - negli ultimi anni Piacenza ha saputo dimostrare una professionalità sempre più grande in questo ambito. Emiliana sta cercando di dare il suo contributo: coltiviamo più del trenta per cento del pomodoro che trasformiamo e abbiamo un indotto di fatturato di circa diecimila milioni di euro nel territorio. Ci siamo impegnati insieme a Steriltom per acquisire in affitto un'azienda fallita nel Ferrarese, occupando già quest'anno cento persone. Ma abbiamo bisogno di forza lavoro perché a livello di personale tecnico facciamo davvero molta fatica».

L'assemblea, durante la quale è stato anche premiato il comandante provinciale dei Carabinieri Corrado Scattaretico con una targa consegnata da Gianni Rabaiotti, tesoriere uscente e componente del Comitato dei Saggi di Confapi Industria Piacenza, ha dunque messo sotto i riflettori il ruolo giocato dalle piccole e medie imprese nella valorizzazione del territorio e del Paese tutto: «Piacenza in questo senso rappresenta un esempio nazionale - ha concluso Casasco - e il presidente di Confapi Cristian Camisa ha saputo creare una tradizione importante a livello provinciale promuovendo una crescita. Ma anche noi come Confapi nazionale stiamo cercando di cambiare e lo facciamo interpretando anche il mondo della realtà politica: io ho grande fiducia».



za e uno scorcio del pubblico nel salone di Palazzo Gotico FOTO LUNINI

### PROGETTO "PICCOLE REGOLE PER GIOCARE IN SICUREZZA"

I bambini delle scuole di Piacenza e provincia hanno disegnato ciò che più li ha colpiti dello spettacolo teatrale.

▶ METTI MI PIACE AL TUO DISEGNO PREFERITO!

**GAS SALES ENERGIA**

VIENI SU FACEBOOK  
www.facebook.com/gassalesenergia

